



Febbraio 2010

RISCOPRIRE LA DOMENICA

perché la Messa sia al “centro di tutta la vita cristiana”

Cari fedeli, nel bollettino di dicembre 2009 ho citato il testo dell'*Introduzione al Messale Romano*: «La celebrazione della Messa, [...] costituisce **il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per quella locale, e per i singoli fedeli.** [...] **Tutte le altre azioni sacre e ogni attività della vita cristiana sono in stretta relazione con la Messa, da essa derivano e ad essa sono ordinate**».

Possiamo tradurre questi concetti con lo slogan «*Dalla Messa alla vita. dalla vita alla Messa*». Questo è vero in linea di principio, ma deve diventare convinzione acquisita e poi prassi realizzata. Per facilitare tutto ciò, utilizzerò anche il nostro Bollettino parrocchiale (in corso di rinnovamento) per proporre alcune riflessioni al riguardo.

Cominciamo col ri-scoprire la Domenica per vedere poi, al suo centro, la Messa domenicale vissuta personalmente/individualmente e comunitariamente/collettivamente. Mettiamo perciò anzitutto in evidenza il significato individuale e collettivo della Domenica.

La parola “domenica” nella sua origine è un aggettivo e significa «(giorno) del Signore»: questo basterebbe per fare di questo giorno un appuntamento davvero significativo per tutti e per ciascuno. Ma la domenica è (o dovrebbe diventare) una realtà molto più significativa.

Vogliamo “scoprirlo” a partire da una serie di riflessioni che ci ha offerto papa Giovanni Paolo II dodici anni fa, nella lettera apostolica intitolata appunto *Dies Domini* e della quale ora riprendo sinteticamente i contenuti che sarà poi opportuno approfondire ulteriormente: per chi vorrà e potrà partecipare, dedicheremo proprio a questo tema le prediche quaresimali a partire dal 26 febbraio. In cinque brevi capitoli, più l'introduzione e la conclusione, vengono evidenziati e illustrati altrettanti aspetti da scoprire e da vivere nella “domenica cristiana”.

Anzitutto, la domenica è (o dovrebbe essere) il «DIES DOMINI [Giorno del Signore], la celebrazione dell'opera del Creatore», una “visione religiosa” del mondo, della vita e della storia che abbiamo in comune con i nostri fratelli Ebrei, perché si rifà al testo di Genesi 1, che

presenta lo «shabbat» come il gioioso riposo del Creatore dopo avere creato in principio il cielo e la terra e come un invito a «ricordare per santificare»: per l'appunto il 17 gennaio di quest'anno, alla vigilia della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, la Giornata di riflessione ebraico-cristiana aveva come tema: «Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo».

Con Gesù nella pienezza dei tempi siamo passati «dal sabato alla domenica», perché il giorno che noi consideriamo sacro è divenuto il «DIES CHRISTI [Giorno di Cristo], il giorno del Signore risorto e del dono dello Spirito», in quanto «Pasqua settimanale», primo giorno della settimana, giorno della nuova creazione, anzi ottavo giorno (in una settimana di sette giorni e quindi figura dell'eternità). La domenica è divenuta «il giorno di Cristo-luce e il giorno del dono dello Spirito».

Ma c'è subito un ulteriore sviluppo perché la domenica è pure «DIES ECCLESIAE», giorno della Chiesa che ha al suo cuore l'Assemblea eucaristica in cui i fedeli si sentono popolo pellegrinante invitato alla speranza, essendo convocato alla mensa della Parola e del Corpo di Cristo che deve essere convito pasquale e incontro fraterno; anzi, il Popolo di Dio, dopo aver partecipato, nel rispetto del precetto domenicale, a una celebrazione gioiosa e canora, coinvolgente e partecipata, deve poi aprirsi all'impegno della missione.

La domenica "cristiana" ha però anche altri significati, perché è e deve essere il «DIES HOMINIS [Giorno dell'uomo], giorno di gioia, riposo e solidarietà», cominciando dalla famiglia e allargandosi alla cultura e all'amicizia. C'è infine un aspetto misterioso, perché la domenica può essere considerata il «DIES DIERUM [Giorno dei giorni] festa primordiale, rivelatrice del senso del tempo», proclamando «Cristo Alfa ed Omega del tempo» anche attraverso la celebrazione, domenica dopo domenica, dell'anno liturgico.

Pubblicata nella Pentecoste 1998, alla vigilia del Grande Giubileo del Duemila, la Lettera apostolica *Dies Domini* di Giovanni Paolo II si concludeva con un "auspicio" che resta ancora attuale: «Gli uomini e le donne del terzo millennio, incontrando la Chiesa che ogni domenica celebra gioiosamente il mistero da cui attinge tutta la sua vita, possano incontrare lo stesso Cristo risorto. E i suoi discepoli, rinnovandosi costantemente nel memoriale settimanale della Pasqua, siano annunciatori sempre più credibili del Vangelo che salva e costruttori operosi della civiltà dell'amore». La domenica è (o dovrebbe essere) un impegno e un dono. E la Messa, ben compresa e ben celebrata ne può e ne deve essere il centro, anzi il "cuore" vivo e dinamico, come vedremo nelle prossime "puntate".

Don Luigi Giovannini,
parroco

STATISTICHE PARROCCHIALI DEL 2009

Durante il 2009, nella nostra Parrocchia Gesù Buon Pastore sono stati amministrati 40 Battesimi e 30 Cresime; 38 ragazzi si sono accostati alla Prima Comunione; 32 coppie hanno partecipato ai due Corsi matrimoniali; sono state completate 32 pratiche matrimoniali e 4 coppie si sono sposate nella nostra Chiesa parrocchiale; sono stati celebrati 105 funerali.

CRONACHE E COMMENTI DALLA PARROCCHIA

Testimonianze di solidarietà

La Caritas della Parrocchia Gesù Buon Pastore ha preparato un breve resoconto delle attività natalizie 2009: In occasione del Santo Natale, la Caritas parrocchiale ha ricevuto offerte per 2.550 euro (nel 2008 erano stati 2.918, con una diminuzione del 12,61%) e ha sostenuto spese per 1.643 euro, così suddivise: a) Famiglie assistite 934 euro; b) Viveri acquistati e varie 709 euro. Sono state assistite 20 famiglie e distribuiti 50 pacchi natalizi. Oltre ai viveri acquistati, molti sono stati portati dai parrocchiani e molti sono stati ottenuti dal Banco Alimentare come eccedenze della Comunità Europea. La Caritas parrocchiale ringrazia i parrocchiani che, ancora una volta, hanno dimostrato grande generosità.

In occasione della raccolta straordinaria di offerte per i terremotati di Haiti, il 24 gennaio 2010, nella nostra Parrocchia sono stati raccolti 2.000,00 (duemila) euro che sono stati consegnati alla Caritas presso il Vicariato il 29 gennaio mattina.

Le Signore del Gruppo "Arcobaleno" il 28 gennaio 2010 hanno donato alla Parrocchia la somma di 1.000,00 euro, frutto del loro lavoro di artigianato femminile. Le ringraziamo di cuore e le incoraggiamo a continuare ad incontrarsi ogni giovedì per godere dell'amicizia e valorizzare le loro capacità artigianali.

Attività Gruppo Famiglie

Si è tenuto domenica 24 gennaio, presso la casa della Società san Paolo di via Alessandro Severo, un incontro sul tema "educazione delle nuove generazioni", argomento proposto dallo stesso gruppo parrocchiale, considerato l'aspetto cruciale ed estremamente attuale. Ernesto Diaco, vice responsabile dell'Ufficio CEI, il parroco don Luigi ed una dozzina di coppie del gruppo hanno partecipato alla giornata-studio, la cui riflessione ha trovato spunto dal volume-rapporto *La sfida educativa*, curato dal Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale italiana. Obiettivo dei vescovi italiani è promuovere nel nostro paese una sorta di alleanza per l'educazione, coinvolgendo il maggior numero possibile di interlocutori, nei diversi luoghi in cui l'istanza educativa è fondamentale (famiglie, scuola, centri sportivi, comunità parrocchiali). Il disagio di una cultura che per troppo tempo ha trascurato di coltivare l'umano che la costituisce e che oggi incomincia faticosamente ad avvertire i pericoli di questa sua trascuratezza, la quotidianità familiare che troppo spesso è ridotta a sterili ordini o rimproveri nei confronti dei figli, l'esigenza di un percorso formativo, l'attesa di una guida-supporto della comunità ecclesiale sono stati oggetto di un costruttivo dibattito che, prima della celebrazione eucaristica, ha concluso la giornata.

Carovana della Pace

La domenica 31 gennaio 2010, come ogni anno la nostra parrocchia Gesù Buon Pastore ha partecipato alla carovana della Pace, organizzata dall'Azione Cattolica Ragazzi della capitale. Quindici bambini con una decina di educatori al seguito hanno raggiunto Piazza Navona, dove hanno sostato tutti i gruppi "ACR" delle varie parrocchie di Roma, favorendo così un'occasione di conoscenza e di scambio (attraverso biglietti contenenti ciascuno un messaggio di pace che i bambini hanno scambiato con bambini di altre parrocchie), accompagnata da canti..

Da lì ha avuto inizio la marcia che, intervallata da simpatiche attività e accompagnata come sempre da coretti inneggianti la pace e canti dell'ACR, è terminata a San Pietro dove, malgrado le difficoltà dovute alla pioggia, i gruppi delle varie parrocchie hanno preso posto sulla piazza e, nell'attesa del saluto del Papa, hanno continuato a cantare e hanno avuto modo di ascoltare 3 ospiti venuti per l'occasione.



Sono seguite la lettura del brano di Zaccheo che accoglie Gesù in casa e una breve invocazione allo Spirito Santo che ci aiuti a vivere e a testimoniare la pace ogni giorno con quella stessa gioia che ha animato Zaccheo. Poi il Papa si è affacciato alla finestra dello studio e, dopo un appello alla carità, ha ricordato la situazione precaria di molti disoccupati, sollecitando l'attenzione del mondo imprenditoriale, e la tragica condizione degli abitanti di Haiti a seguito del terremoto.

Ha recitato quindi la preghiera dell'Angelus e impartito la benedizione; alla fine, dopo aver lasciato la parola ad una ragazza dell'ACR

che dalla stessa finestra ha letto un breve messaggio, ha ringraziato i gruppi dell'Azione Cattolica per la testimonianza data e, come ormai è diventata consuetudine, ha liberato due colombe simbolo della pace. Come ogni anno è stata una piacevole occasione per stare insieme e invocare la pace in allegria!

Irene

CHE COSA MI HA INSEGNATO "LA CAROVANA DELLA PACE"

Il 1° gennaio del 2010, il santo Padre Benedetto XVI, per commemorare la XLIII giornata della pace ha ricordato che per ricevere, costruire e conservare la pace occorre anche la salvaguardia del creato. Quel discorso ha indicato quale deve essere il cammino dell'uomo di oggi e, in particolare, in quale campo deve operare la cristianità.

L'intervento del Papa ha dato l'occasione all'ACR di organizzare la "CAROVANA DELLA PACE". Con questa iniziativa i ragazzi dell'ACR hanno voluto testimoniare la volontà di rendere la nostra bella Terra l'ambiente ideale per scoprire e vivere la bellezza di Dio creatore. E il tutto nel contesto dell'allegria e della semplicità dello Spirito.

A questo evento è stato dato un titolo che è tutto un programma: costruire la pace con tutto ciò che circonda l'uomo, cominciando dalla sua famiglia, fino a raggiungere il creato intero. Per fare questo è richiesto l'impegno, il senso di responsabilità e tanta sensibilità. Il tutto condito dalla virtù della carità. Che è la virtù che dà sapore e gusto a tutte le relazioni umane.

Vedere una scia di giovani, vestiti dei colori del creato, - a cui bisogna rivolgere tutta la nostra attenzione -, è stata una commozione fortissima che ha rialzato in me e, credo anche in tutti coloro che hanno potuto ammirare la sfilata della carovana, la voglia di vivere e di impegnarci per la salvezza del creato dallo sfruttamento indebito, dall'appropriazione indebita, dal dominio egoistico di alcuni.

Perciò dopo avere gioito allo sfilare di tanti ragazzi, animati dall'entusiasmo e da tanta buona volontà di rendere un servizio alla pace, e dopo essermi commosso nel vedere la voglia immensa di vivere in un ambiente sano e giusto, libero e rispettoso, mi è venuto di pensare alla stoltezza umana: con quale coraggio essa si arroga il diritto di profanare il creato che sappiamo essere la casa di Dio data all'uomo per viverci in armonia e in pace? Così facendo dimentica che il creato non è suo, ma gli è stato dato in amministrazione, cioè Dio Creatore ha affidato all'uomo di continuare il suo progetto creativo nel tempo, fino alla consumazione dei secoli, quando consegnerà l'opera compiuta nelle mani di Dio.

Su questa verità si innestano i due fatti sopra citati: il primo si chiama "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato", il secondo porta il nome di "Carovana della pace": valorizzare la bellezza come via per raggiungere la pace.

Infatti, nelle varie parti del mondo ci sono le guerre, tra i popoli esistono forti contrasti economici, nell'uomo, per vari motivi, non c'è più armonia all'interno della sua anima, e non ci sono più rapporti sereni con il mondo esterno. Si rubano spazi di libertà, l'uso smodato del diritto di libertà, il libero arbitrio si traduce, a motivo dell'egoismo, in un irragionevole stile di vita che invade la vita del vicino e ci si appropria indebitamente dei suoi diritti.

L'uomo d'oggi non è capace di rispetto, per cui manomette ogni valido e giusto rapporto con l'altro. Ha adottato, oggi, il principio di "fare quello che mi pare", senza tenere conto dell'altro. La profonda insoddisfazione è generata dal "tutto mi è permesso, tutto mi è dovuto, e nessuno ha diritto di intervenire nella mia vita, nel mio comportamento".

Il pessimismo caratterizza non solo la società moderna, ma talvolta anche le comunità cristiane nelle quali viviamo, e quindi siamo indotti alla resa. Invece la Carovana della pace dell'ACR ha colto il desiderio del santo Padre di instaurare un clima di pace, di laboriosità e di rispetto della dignità della persona e del creato a favore delle popolazioni bisognose di tutto. Tutti devono impegnarsi e tutti devono cooperare al bene comune. Di conseguenza, l'ACR ha fatto sua l'idea del Papa: tutto il creato deve essere la sede del bello, del buono, della perfezione divina. E' come dire che l'alleanza tra l'uomo e l'ambiente sia uno stile di vita che deve caratterizzare i nostri giorni.

Ecco perché guardo al futuro con ottimismo. L'ACR, che hanno dato vita alla "Carovana della pace", ha voluto impegnarsi a far sì che la bellezza del creato sia testimoniata dal rispetto delle cose, ma soprattutto a realizzare l'ideale che "la bellezza sia la via della pace". Ne consegue che l'ACR di Roma desidera testimoniare che la vera bellezza sta nell'entrare nel cuore dell'altro: è questo il segreto di ogni artista, di ogni apostolo di bene che solo nel guardare il mondo con gli occhi degli altri realizza l'«opera d'arte» della pace".

Don Peppino

Parrocchia Gesù Buon Pastore — Via Luigi Perna 3 — 00142 Roma

Sito internet: www.gesubuonpastore.org

FEBBRAIO**CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE**

martedì 2	Presentazione del Signore, festa (Candelora): nella Messa delle 18:00 benedizione delle candele e una breve processione in chiesa. - XIV Giornata mondiale della Vita Consacrata
mercoledì 3	San Biagio: Benedizione della gola - Incontro di Catechesi per i Seniores AC (ogni mercoledì dalle 16:30). - Incontro del Gruppo di Scuola della Parola (don Angelo: ogni mercoledì dalle 20:30).
giovedì 4	Incontro dei sacerdoti della Prefettura XXII presso la Parrocchia Nostra Signora di Lourdes - Adorazione eucaristica dopo la Messa (ogni giovedì h. 18:30) - Incontro di catechesi per la Cresima dei Giovani-adulti (ogni giovedì h. 19:30) e per il Corso matrimoniale (ogni giovedì h. 20:30).
venerdì 5	1° venerdì del mese
domenica 7	V Domenica Tempo Ordinario – Raccolta Caritas – XXXII Giornata per la vita
giovedì 11	Beata Vergine Maria di Lourdes – XVIII Giornata del Malato
mercoledì 17	Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima: giornata di astinenza dalle carni e digiuno: Messe alle 07:30, 09:15, 10:00 e 18:30. – I sacerdoti iniziano la Benedizione "pasquale" delle Famiglie
giovedì 18	Incontro dei sacerdoti di Roma con il papa Benedetto XVI
venerdì 19	Alle 18:30 Via Crucis. – Alle 19:00 Conferenza di Prefettura XXII sulla Carità (di don Luigi D'Errico) presso la nostra Parrocchia Gesù Buon Pastore – Alle 20:30 CINE-FORUM: cfr. ciclo "commedie dal mondo" proiezione animata UP! (USA 2009) in Luigi Perna, 3 ingresso libero
domenica 21	I Domenica di Quaresima
lunedì 22	Cattedra di San Pietro, festa
martedì 23	Terzo anniversario del Ritorno al Padre di don Leo Sartor
Venerdì 26	Tutti Venerdì di Quaresima , astinenza dalle carni - h. 18:00 Messa con Predica quaresimale sulla Messa cuore della Domenica; Via Crucis
sabato 27	Consiglio Pastorale diocesano: tutto il giorno; con il Consiglio dei Prefetti
domenica 28	II Domenica di Quaresima

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo: 08:00, 09:00, 10:00, 11:30,18:30

Feriale: 07:30, 09:15, 10:00, 18:00

Ogni giorno feriale:

- alle 09:00, Celebrazione delle Lodi;
- alle 17:30, Recita del Santo Rosario
- alle 18:30, Celebrazione dei Vespri,
sostituiti il Giovedì dall'Adorazione eucaristica fino alle 19:30

ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE: da lunedì a venerdì ore 10:00-12:00 e 16:30-18:00

Il Parroco riceve dalle 18:00 alle 19:30., da lunedì a venerdì